



I.C. - "F. FERRUCCI"-LARCIANO
Prot. 0000157 del 08/01/2026
IV (Uscita)



PATTI
DIGITALI

PATTO DIGITALE I.C. "F. FERRUCCI" Scuola secondaria di primo grado

Delibera del CdI n. 85 del 27.11.2025

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del [*Manifesto dell'educazione digitale di comunità*](#). In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci impegniamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole decise da un'apposita commissione per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali. In particolare:

La famiglia si impegna a:

- **attendere almeno fino a 13 anni¹ per la consegna al proprio figlio/a di uno smartphone personale connesso in rete**
- **tenere smartphone e altri strumenti digitali trasparenti almeno fino ai 14 anni:** password comunicata ai genitori e monitoraggio periodico delle attività on-line
- **stabilire luoghi e orari definiti**
- decidere luoghi e orari definiti per l'uso dello smartphone (ad esempio il momento dei pasti e la notte)
- **consentire l'uso di app, social, film/ serie tv in regola con l'età:** no all'utilizzo autonomo di social e whatsapp prima dei 14 anni, in accordo con la legge, e verificare i contenuti e l'età adatta di app e giochi (ad es, con la classificazione pegi <https://pegi.info/it/node/59>)
- **sottoscrivere un accordo con i figli alla consegna dello smartphone** (esempio il "contratto per l'utilizzo dello smartphone" <https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/>)
- **partecipare attivamente alle iniziative e ai percorsi formativi promossi dall'istituto sui temi del digitale e della cittadinanza digitale**

¹ Preferibilmente prima della seconda media



PATTI
DIGITALI

Gli alunni si impegnano a

- **utilizzare in modo accurato e costante il diario scolastico** per annotare compiti, comunicazioni e scadenze.
- **Collaborare al rispetto del patto digitale**
- **mantenere un linguaggio rispettoso e appropriato** nelle comunicazioni digitali (es. chat, giochi online)
- **segnalare agli adulti di riferimento eventuali situazioni di rischio**, come episodi di cyberbullismo, contenuti inappropriati o richieste sospette online.
- **partecipare con attenzione e impegno alle attività digitali proposte**, collaborando in modo corretto nei lavori online.

La scuola si impegna a

- **organizzare attività di uso consapevole della tecnologia nelle classi.**
- **organizzare attività di formazione rivolte alle famiglie**
- **aggiornare periodicamente il personale docente** sulle tematiche legate al digitale, alla sicurezza online e alla cittadinanza digitale.
- **recepire i contenuti del Decalogo del Patto Digitale** (in allegato) nelle proprie pratiche educative e organizzative

Il presente impegno fa parte del “Patto Educativo di Corresponsabilità” e aderisce alla rete nazionale dei “Patti Digitali di Comunità”, cui il nostro istituto si è ispirato.

data _____

NOME E COGNOME Genitore	FIRMA
NOME E COGNOME Genitore	FIRMA
NOME COGNOME Alunno/a	CLASSE E SCUOLA FREQUENTATA



PATTI
DIGITALI

Per la scuola
La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Federica Bonacchi

Approfondimenti

Cosa si intende per “smartphone personale connesso in rete”?

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con WiFi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

Quindi mi consigliate di dare a mio figlio un cellulare personale in seconda media? Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

Quanto dura e come funziona il “periodo di accompagnamento”?

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (riportate nel “Contratto”, si veda il punto 5 sopra). Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio. Come fare? Ad esempio all'inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz'ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo Whatsapp e i Social Network? È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda Whatsapp e tutti i Social Network. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori. N.B.: la legge si riferisce all'utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l'utilizzo insieme ai genitori o con il loro stretto monitoraggio.

Quindi devo “spiare” mio figlio? E il suo diritto alla privacy?

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell'accesso ad Internet, la privacy non può esistere: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi. Per questo il genitore ha un dovere legale di vigilanza, in particolare fino ai 14 anni d'età del figlio, età entro la quale è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti.

N.B.: evitare di “spiare di nascosto” (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia



PATTI
DIGITALI

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!